

LANFRANCO RADI

Nato nel 14 novembre 1932 da Arnaldo Radi e Lelia Biagiotti dopo gli studi liceali si forma alla Facoltà di Architettura di Firenze, guadagnandosi la stima di Adalberto Libera, Leonardo Ricci, Ludovico Quadroni; poco prima di conseguire la laurea, preso dal lavoro e da vari interessi di studio e di ricerca, lascia l'Università.

Agli inizi degli anni '60 incontra Dino Gavina (1922-2007), che sta curando la trasformazione della sua azienda e a Foligno ha appena impiantato un nuovo stabilimento. Grazie alla sua amicizia gli è possibile avvicinare e conoscere artisti quali Kazuhide Takahama, Carlo Scarpa, Lucio Fontana, Ettore Colla, Giuseppe Capogrossi, Gino Marotta, Umberto Milani, Li Yuanchia, Bruce Tippet, Charles Perry.

Nel 1963 coordina e dirige, su incarico della Amministrazione presieduta dal prof. Giovanni Lazzaroni, i lavori di restauro e di recupero di Palazzo Trinci che restituiscono fruibilità ad un settore del complesso già adibito a carcere e consentono il ripristino della "Scala Gotica" e degli "Appartamenti di Costanza".

Nel 1966 si sposa con Paola Fanelli e dal loro matrimonio sono nati Leonardo e Lorenzo.

Nel 1967 (2 luglio - 1° ottobre) promuove e organizza con Gino Marotta, nelle sale di Palazzo Trinci, appena restaurate, "Lo Spazio dell'Immagine", una mostra di Arte contemporanea che ha coinvolto i nomi più prestigiosi della critica d'arte e un gruppo di giovani artisti delle varie tendenze, ai quali hanno fatto da padrini Lucio Fontana con il suo "Ambiente spaziale nero" (1949) e, nella Corte del Palazzo, Ettore Colla con una "Mostra di sculture all'aria aperta" (Catalogo della Mostra, Venezia 1967).

Tra la fine del '67 e gli inizi dell'anno successivo collabora con Ettore Colla alla realizzazione, a Foligno, di due repliche maggiori de il "Giocoliere" curandone i disegni esecutivi.

Svanite le fortunate circostanze che per alcuni anni avevano portato Foligno all'attenzione del mondo dell'arte collabora con l'arch. PietroValenti alla realizzazione dei Piani Regolatori di Caltagirone (1968) e di Pescasseroli (1969).

Dopo queste esperienze nel campo urbanistico concentra il suo impegno nella realizzazione di numerose residenze private e nel recupero del patrimonio edilizio del territorio.

Lavora con diversi professionisti e crea, agli inizi degli anni '80 "*Foligno uno Studio Associato*" e nel 1990 con i figli costituisce lo studio "*Radi Associati*".

Nel 1982, per la produzione Simon Gavina, ridisegna "Stella" una sedia pieghevole in metallo.

Le conoscenze acquisite in tanti anni di attività rivolta al recupero e al restauro di antichi edifici, l'amore per il dettaglio trasmessogli da Gavina e da Scarpa, lo hanno portato a pubblicare nel 1997, con il figlio Lorenzo, la monografia edita dal Comune di Foligno: *Foligno in particolare*, con una introduzione di Paolo Marconi.

Nel 2000, nell'ambito dei lavori di sistemazione della Cattedrale di S. Feliciano, a seguito del sisma del 1997, ha progettato la Cappella Feriale, il Battistero, la Sacrestia, l'ingresso dal transetto nord e i nuovi arredi liturgici.

Nello stesso anno è consulente per la mostra: *Dino Gavina. "Ultramobile"*, Trevi, Complesso museale di S. Francesco (1.6.2000 – 15.7.2001).

Tra i tanti suoi interessi c'è anche la pittura: le sue opere però sono conosciute per lo più dagli amici che hanno frequentato la sua casa.

Con rigore e distacco ha anche a lungo indagato le forme e i colori del mondo vegetale. Molti dei disegni delle "*Erbe*" realizzati tra gli anni '80 e '90 sono stati esposti a Corciano (1991), Benevento (1991), Nocera Umbra (1992), Bologna (1994), Torgiano (1994), Magonza (2004).

Nel 2001 ha esposto due opere alla mostra *In Chartis Mevaniae*, Bevagna 2001 e cinque dipinti nella mostra "*Venti artisti a Sassocorvaro. Un progetto di Dino Gavina sull'arte contemporanea*".

Nel 2005 ha partecipato a Villa Fidelia di Spello alla Mostra: *Terra di maestri – Artisti Umbri del novecento IV. (1960-1968)*.

La Pieraldo editore di Roma ha raccolto i disegni nei volumi: "*Hortus Celatus*" (1996) e "*Hortus Mirabilis*" (1999). Quest'ultimo libro ha ottenuto nel 2000 un "Premio speciale" dalla Giuria del Premio Internazionale dei Giardini Botanici di Hambury, La Mortola, (Ventimiglia).

Dal volume *Hortus Celatus* è stata tratta *Piazza delle Erbe*, una cartella di trentatré disegni che l'Editoriale Quotidiani di Perugia ha distribuito nel 2001, come promozione al *Corriere dell'Umbria*.

Nel 2000, nell'ambito del "Convegno internazionale" promosso dall'Unesco per celebrare il V centenario della morte di Benozzo Gozzoli, ha ricevuto il Premio Benozzo 2000, per l'ambiente naturale.

Tra gli incarichi ricoperti si segnalano:

- Componente della Commissione Edilizia del Comune di Foligno (1959-2006);
- Ispettore Onorario della Soprintendenza BAAAS per l'Umbria per il comprensorio di Foligno (dal 1968);

- Componente l'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e della Commissione Arte e Cultura della stessa Fondazione (2000-2001);
- Membro dell'Accademia di Belle Arti di Perugia (2001).

Si spegne a Foligno il 19.06.2006.

Lavori significativi da ricordare:

Assisi: Villa Manini a Mora e la casa di Giuseppe De Rita a Sterpeto.

Bettona: Casa Mariottini.

Bevagna: Casa Pambuffetti in loc. Madonna delle Grazie.

Campello sul Clitunno: Hotel Ravale.

Foligno: Cattedrale e di S. Feliciano e Palazzo delle Canoniche (in coll. con altri studi professionali); Abbazia di S. Croce di Sassovivo; Chiesa e convento di S. Feliciano a Mormozzone, Chiesa di S. Margherita alle Conce; Palazzo Massorilli-Accorimbombi, villa Candida; villa Giuseppina, villa Colpersico; Hotel villa Roncalli; Hotel Ristorante Le Mura; casa Pace-Lupparelli a Carpello, Casa Antonini-Ugolinelli a S. Sebastiano; complesso residenziale ex Tipografia Salvati; complesso residenziale in via Bolletta; complesso residenziale in via G. Ferrero.

Montefalco: Hotel Villa Pambuffetti.

Perugia: Monumento ai Caduti di tutte le guerre in via L. Masi (in coll. con l'arch. M. Macellari); casa Cicioni in loc. S. Vetturino.

Spello: Asilo e scuola materna in loc. Poeta (in coll. con l'ing. P. Salmareggi), Hotel Palazzo Bocci, Albergo del Teatro; casa di Norberto Proietti-Bocchini a S. Lucia; casa di Yoko Arimoto.

Trevi: Casa di Michelangelo Antonioni a Pigge.

Pubblicazioni:

Cuccugnai (catalogo di "Humorfest" '93, Foligno 1993.

Hortus caelatus. Piante che in qualunque modo vengono per cibo dell'homo (presentazione di I. Tomassoni), Roma 1996.

Foligno in particolare (in coll. Con L. Radi, introduzione di P. Marconi), Foligno 1997.

Hortus Mirabilis: giardini incantati (in coll. G. Rugarli), Roma 1999.

Piazza delle erbe: insalate e piante che in qualunque modo vengono per cibo dell'homo, Roma 2000.

Sergio Bazzarin, (catalogo), Humorfest 13, Foligno 2004.

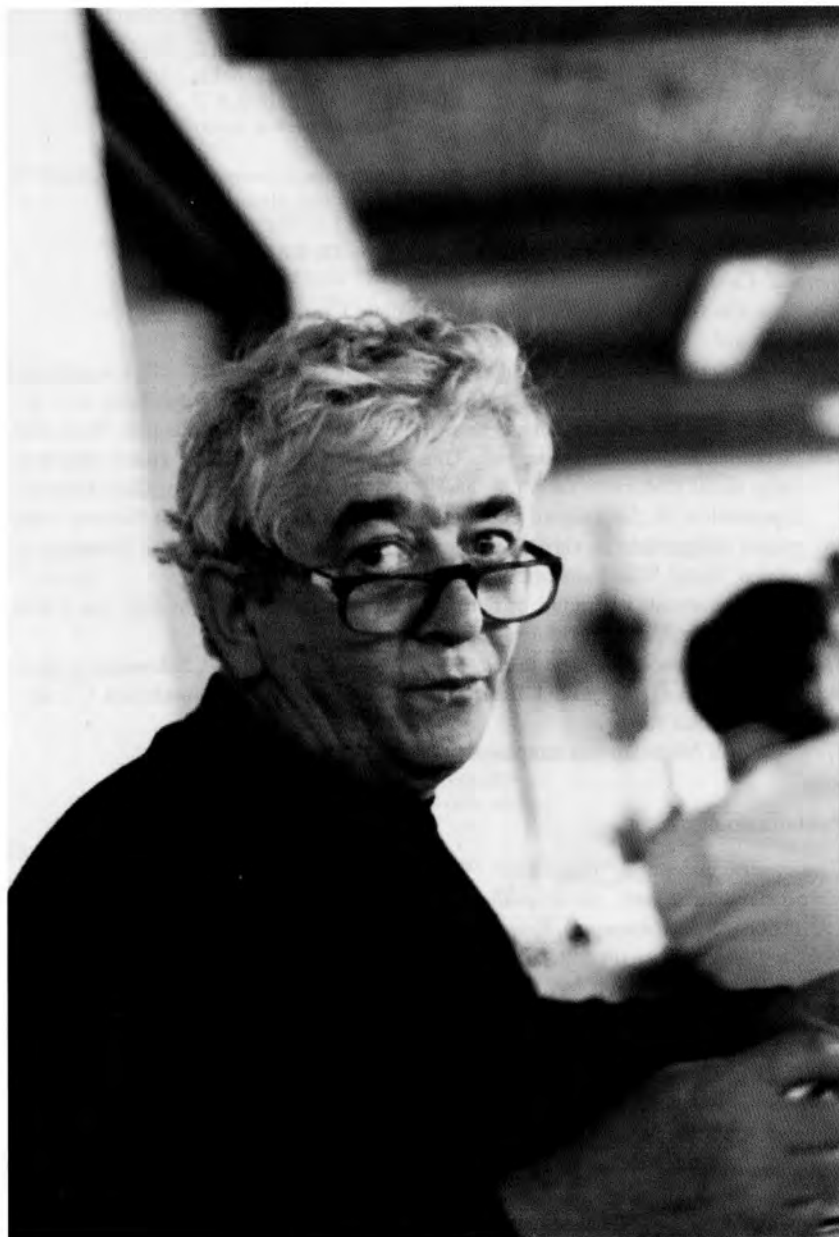
Due indicazioni grafiche sul teatro Piermarini, (in coll. con A. Ercolani), in *BSFoligno X* (1986), pp. 517-520.

Il restauro della "Scala gotica" nel Palazzo Trinci di Foligno (1963), Ibidem XI (1987), pp. 219-259.

Villa Candida a Foligno: una villa borghese (in coll. con B. Marinelli), *Ibidem XX-XXI* (1996-1997), pp. 465-510.

La Torre e l'edificio perduto nell'orto dell'eremita Carigi, Ibidem XXV-XXVI (2001-2002), pp. 203-217.

ALFIERO MORETTI



Lanfranco Radi (1932-2006)